

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	Blanco Flaminio
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	
Incipit	Il titubar nelle risoluzioni è segno di freddi pensieri, et di mal impresse imaginazioni		
Contenuto	<p>Marcantonio Querini scrive a Flaminio Blanco [in riferimento ad un malinteso intercorso tra Blanco stesso e un non meglio identificato signor N.: Querini è intervenuto, ma il signor N. pare aver frainteso le sue parole]. Afferma che esitare nel mettere in pratica una decisione già presa è "segno di freddi pensieri", quindi se un amico non fa quanto stabilito, evidentemente non è mosso da vera passione, ma da un sentimento passeggero come un lampo, che atterrisce e si spegne subito. Occorre, però, prestare attenzione anche a quelle persone che, senza pensarci troppo, mettono in pratica i loro "cattivi proponimenti", perchè "dopo il fatto, poco giova all'offeso il danno dell'offendente". Se il signor N. avesse riflettuto sulle parole di Querini, ora non si troverebbe in una situazione così intricata: ma, del resto, chi confida troppo in sé stesso, deve anche ritenersi la causa del proprio male. Invita Blanco a stare tranquillo, dal momento che egli si trova presso il "Padre" [non meglio identificato], che ha tutta l'esperienza per risolvere la situazione. Lo invita a scrivergli, per dare informazione su di sé e sul fratello Carlo, e si offre ad entrambi come devoto servitore. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Trattare"].</p>		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, cc. 75r-75v.		
Compilatore	Barozzi Elisa		